



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Per Sangalli ennesimo esempio di quanto le nostre imprese siano penalizzate

Per il presidente di **Confcommercio** *«i costi dei servizi pubblici continuano a crescere in modo ingiustificato: questo livello di pressione fiscale e di costi sulle imprese di fatto impedisce a questo Paese di tornare a crescere a ritmi sostenuti».*

«Da tempo sosteniamo che questo livello di pressione fiscale e di costi sulle imprese di fatto impedisce a questo Paese di tornare a crescere a ritmi sostenuti. Ed oggi abbiamo sotto gli occhi l'ennesimo esempio di quanto le nostre imprese siano penalizzate da costi dei servizi pubblici che continuano a crescere in modo ingiustificato». Così il presidente di **Confcommercio**, Carlo Sangalli, ha commentato l'analisi realizzata dalla Confederazione, aggiungendo che *«bisogna intervenire con più coraggio e determinazione sul fronte della spesa pubblica locale che presenta ampi margini di riqualificazione e di riduzione»* perché *"è evidente che le nostre imprese, quelle del commercio, del turismo e dei servizi, non vogliono e non possono più pagare gli sprechi della Pubblica Amministrazione, che nel caso della Tari sono stimati in un miliardo e 300 milioni di euro».*

«Bisogna dunque - ha concluso Sangalli - applicare con più rigore il criterio dei fabbisogni e dei costi standard nel quadro di un maggiore coordinamento tra i vari livelli di governo per evitare che le imprese sopportino carichi fiscali crescenti senza alcuna plausibile giustificazione».